

I cambiamenti in preadolescenza e la scuola:

i contorni di una sfida educativa

Grado 10 Aprile 2018

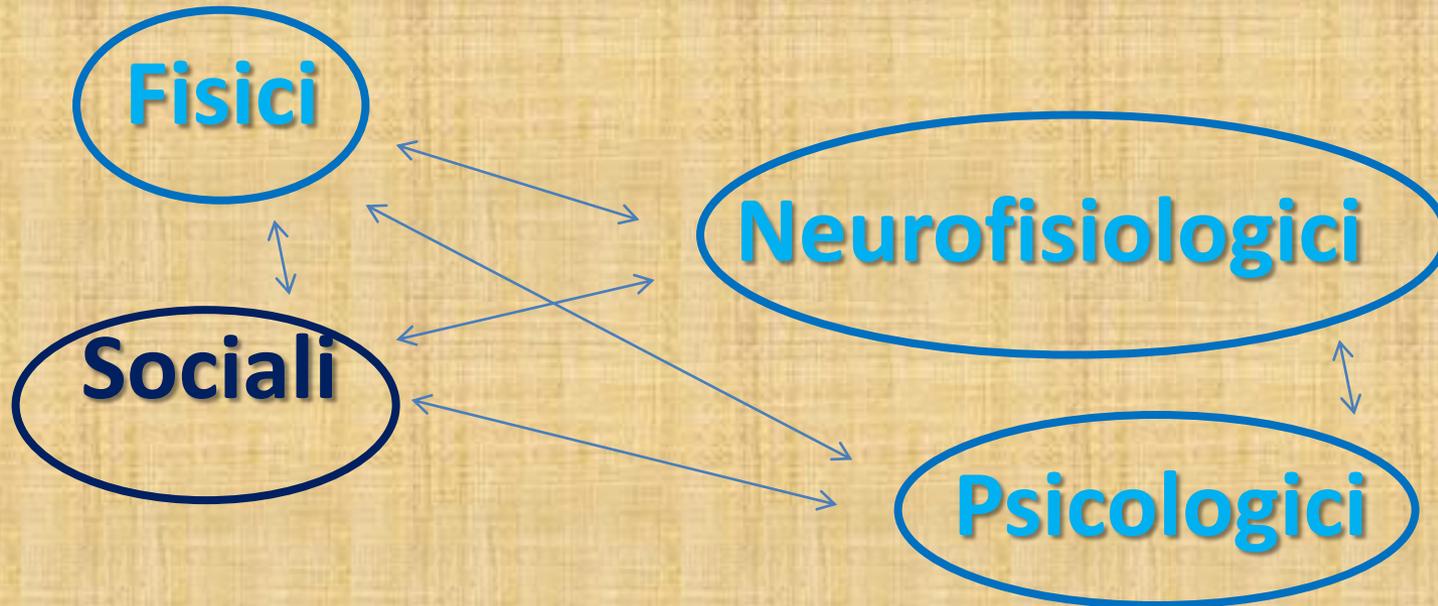


Rel. Andrea Mian

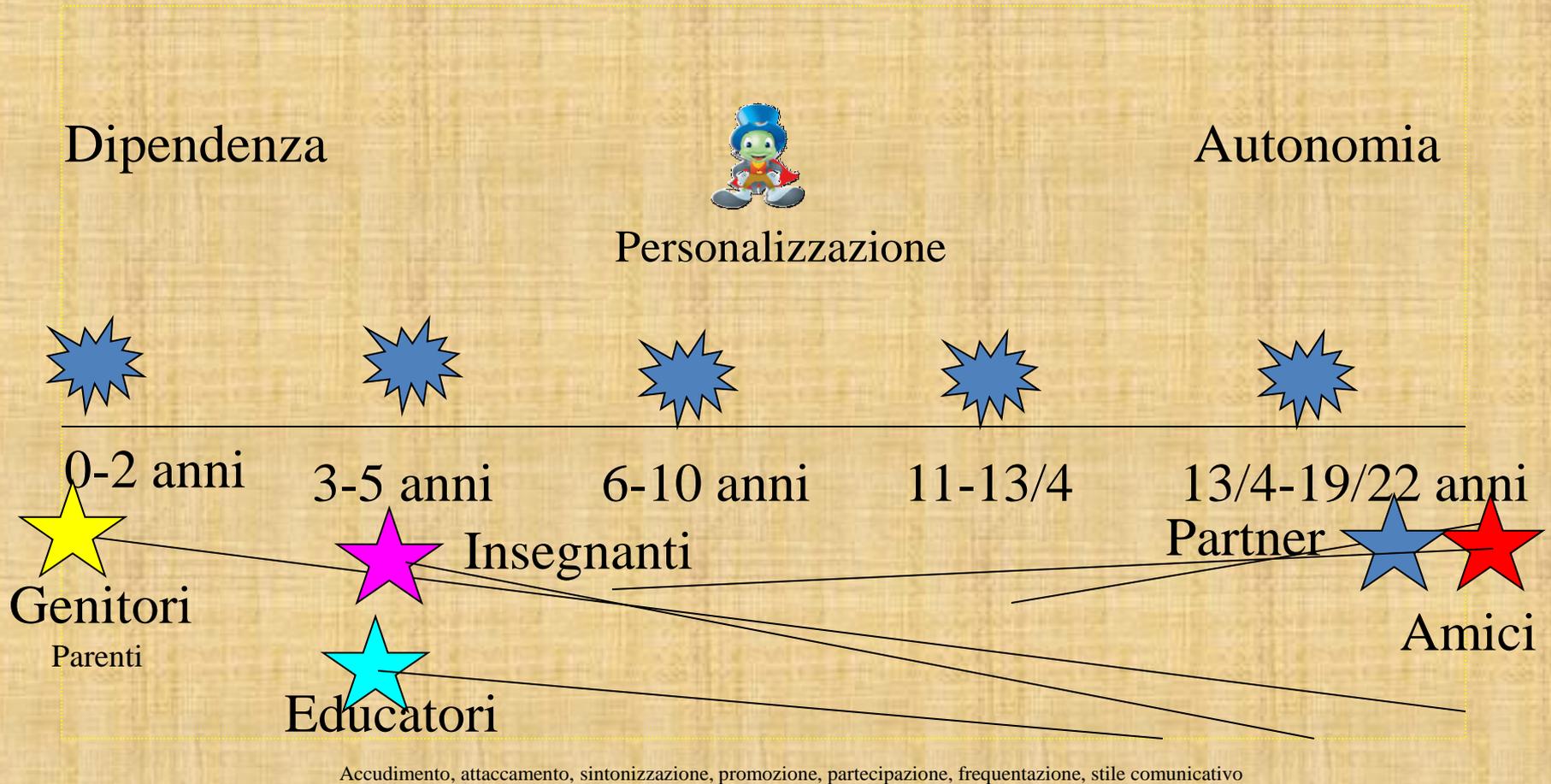
Passaggio dall'infanzia all'adolescenza

La preadolescenza

Cambiamenti



Andamento dell'importanza delle persone significative nello sviluppo



La preadolescenza

Il problema dell'identità "Chi sono io?"

- Differenziazione** dalle figure adulte significative
- Sperimentazione** di nuovi sensi di sé
- Ricerca** di una propria identità, importanza dei modelli disponibili

La preadolescenza

Il problema dell'identità "Chi sono io?"

- SPERIMENTAZIONE significa aumentata
propensione al rischio

Il fraintendimento

Il cervello dei preadolescenti inizia a modificarsi, è predisposto al RISCHIO e poco predisposto alle inibizioni

Quindi

È normale che vengano compiute azioni potenzialmente distruttive

La reazione del mondo adulto
riportare i ragazzi
dai RISCHI alla SICUREZZA

La promozione della SICUREZZA

- E' un fenomeno attuale
- Sviluppato in modo particolare in Italia
- Ma è un fenomeno molto pericoloso perché:
 - * Riduce/annulla la sperimentazione
 - * Produce reazioni “forti”
 - * Riduce la capacità di riflessione
 - * Provoca “ritiro sociale”
 - * Riduce lo sviluppo di competenze

Importanza della promozione del **RISCHIO**

- Rischio come SCELTA (responsabilità)
- Saper selezionare i rischi
- **Rischiare nelle relazioni, aumenta le competenze:**
 - * **Relazionali, sociali**
 - * **Empatiche**
 - * **Introspettive, riflessive**
 - * **di autopromozione (autostima)**
 - * **di progettazione (saper scegliere)**

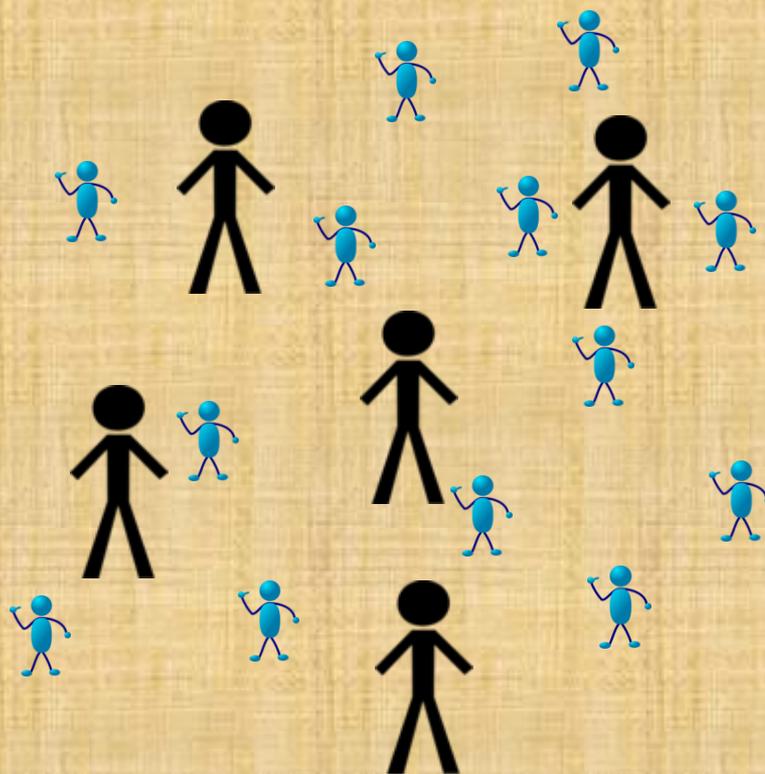
La promozione del **RISCHIO** in classe

E' abbastanza semplice nelle classi che funzionano (cooperative)

Sembra impossibile nelle classi "difficili" (competitive o silenziose)

Le cosiddette classi difficili

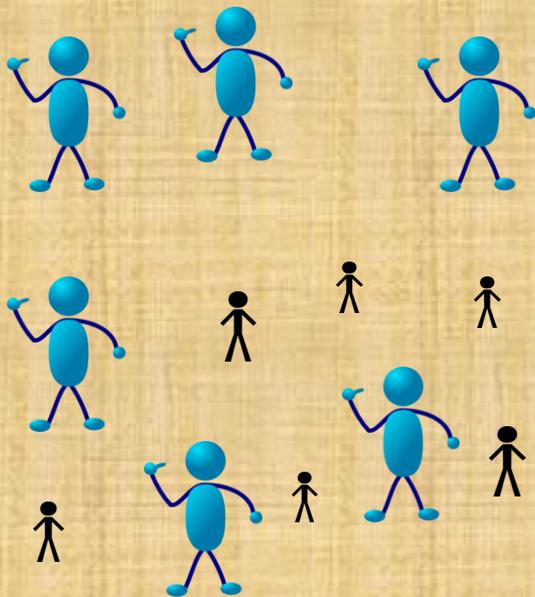
Classi competitive



**La classe potrebbe
funzionare, ma è
disturbata da uno o
più individui
“difficili”**

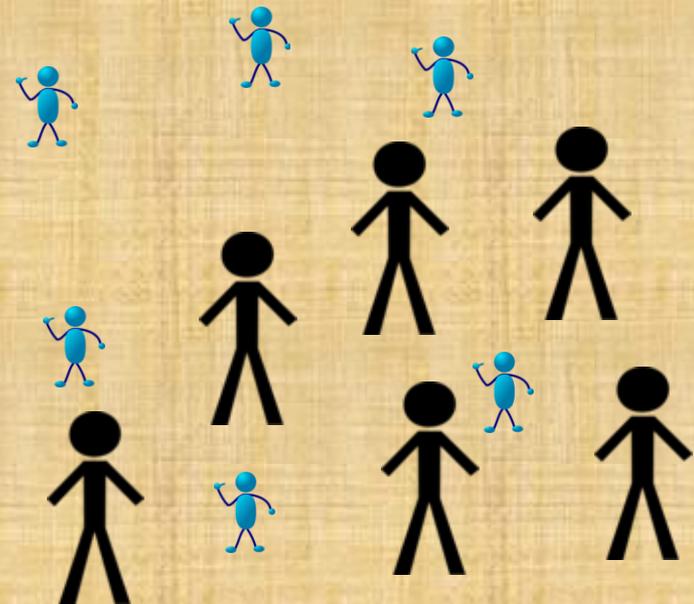
La “cultura” di classe seleziona i protagonisti

Classi cooperative



Centrare la comunicazione sulle **RISORSE** rende protagonisti i ragazzi empaticamente competenti

Classi competitive



Centrare la comunicazione sul **PROBLEMA** rende protagonisti i ragazzi empaticamente non-competenti

Si può promuovere una cultura di classe cooperativa?

Un esempio di lavoro sul contesto:
la teoria delle finestre rotte



Lo stile comunicativo PROMOZIONALE:

Sottolineare, far emergere, facilitare, ragionare su:

- Ciò che funziona, ciò che è bello, ciò che è sano, ciò che è utile, ciò che è rispettoso, ciò che è importante....
- Cioè soffermarsi sul lato positivo del problema.

ESEMPIO di
COMUNICAZIONE PROMOZIONALE

Distinguere la partecipazione
dal contributo

Lo stile comunicativo testimoniale:

L'insegnante si mette in gioco nella comunicazione come persona:

Attua un comportamento coerente
con quanto dice;

Lo stile comunicativo testimoniale:

L'insegnante si mette in gioco nella comunicazione come persona:

Porta la propria posizione e le proprie esperienze personali; Parla di sé;

Lo stile comunicativo testimoniale:

L'insegnante si mette in gioco nella comunicazione come persona:

Evita i codici comunicativi
convincere/essere convinti, ragione/torto,
giusto/sbagliato;

Lo stile comunicativo testimoniale:

L'insegnante si mette in gioco nella comunicazione come persona:

Usa codici
confrontarsi/non confrontarsi,
ascoltiamoci/non ascoltiamoci;

INTRODURRE l'esperienza del **RISCHIO**

- SPERIMENTAZIONI (si caratterizzano per il fatto che non si sanno in anticipo i risultati, non c'è un risultato corretto da trovare)
- **RISCHI RELAZIONALI**: creare molte occasioni di confronto relazionali (es. lavori di gruppo, plenarie, lavori di coppia, lavori con persone esterne alla classe...)
- SPOSTAMENTO del VALORE dal RISULTATO al **PROCESSO** (percorso)

Sviluppare il DIALOGO

IL LAVORO DI GRUPPO

VANTAGGI

- PROMUOVERE LE COMPETENZE RELAZIONALI
- PROMUOVE LA CAPACITA' DI SCELTA (AUTONOMIA PERSONALE)
- PROMUOVE LA GESTIONE DEL CONFLITTO
- ALLENA AL LAVORO DI EQUIPE (affrontare la complessità)
- Permette di affrontare “problemi non banali”

IL DIALOGO FUNZIONA

SE LE PARTI SONO DISPONIBILI A DIALOGARE

- PROMUOVERE IL DIALOGO:
- COME PROPOSTA
- NEI MOMENTI GIUSTI (CALMA EMOTIVA, MOTIVAZIONE DI CONTENUTO)

Che cosa è il dialogo

- PARLARE
- ASCOLTARE
- COMPRENDERE
- DIMOSTRARE ATTENZIONE ALLE PROSPETTIVE DELL'ALTRO
- SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE COMUNICATIVA
- PROMUOVERE L'ESPRESSIONE DEGLI ALTRI

Importanza del confronto

quando ci si confronta sui significati

I significati sono
PERSONALI

Importanza del confronto

quando ci si confronta sui significati

Il ruolo dell'insegnante:

Promotore del confronto

Testimone di una prospettiva

IMPORTANZA dellePREMESSE

- Sottolineare l'importanza del lavoro di gruppo;
- Definire gli obiettivi (allenamento al dialogo.....)
 - Dare per scontate le difficoltà
 - Proporre la modalità del dialogo
 - Chiedere la disponibilità (scelta)
 - Normalizzare l'errore

Valorizzare l'errore

- L'errore è amico della sperimentazione
- L'errore apre prospettive
- Produce conoscenza
-

Dare il senso del successo